

PREFAZIONE
(alla seconda edizione del volume)
di Emanuele Lucchini Guastalla^(*)

Fino a qualche decennio fa il trust era istituto noto unicamente agli studiosi del diritto comparato.

A partire dagli anni '90 del secolo scorso, tuttavia, il trust si è via via diffuso anche nel nostro Paese, non senza qualche (non del tutto infondata) perplessità da parte di alcuni studiosi e di non poche delle nostre Corti.

Con il trascorrere del tempo, però, gli iniziali dubbi sono andati svanendo e oggi il trust può considerarsi a tutti gli effetti uno strumento largamente tipizzato pure dalla prassi nel nostro Paese, complice anche il fatto che nel nostro ordinamento vi sono pochissime fattispecie in cui sono ammesse disposizioni a carattere fiduciario e, quindi, il trust si presta a colmare questa "lacuna", frutto di una consapevole scelta del legislatore della nuova codificazione civile del 1942.

A ciò si aggiunga che, a seguito di una recente interpretazione dell'Agenzia delle Entrate, dalla quale è derivato l'azzeramento della fiscalità connessa alla dotazione del trust, vi è da credere che la già più che discreta diffusione dell'istituto possa avere un ulteriore ampliamento. Ne deriva la necessità di conoscere compiutamente la disciplina di questo strumento, posto che non è ormai più accettabile che un operatore del diritto non lo padroneggi a fondo.

Il presente volume rappresenta quindi un utilissimo e prezioso strumento sia per chi voglia avvicinarsi allo studio del trust per la prima volta sia per coloro che già ne conoscono i fondamenti, ma vogliono approfondirne la conoscenza.

^(*) Ordinario di Diritto Privato nell'Università L. Bocconi di Milano.